

Scrivo a una madre che cresce suo figlio che ci sono anch'io
Scrivo ad un padre che manca a sua figlia che ci sono io
E non solo io
Credere in sé stessi è qualcosa che assomiglia a credere in Dio
Amare è un atto di fede, scopare è un atto di pulizia
Eppure spesso mi lascia più sporco di prima e nessuno lo lava via
La gabbia per l'uomo è una zona di comfort
L'ignoto è qualcosa di troppo
Io so chi sono solo quando soffro
Ho pochi strumenti, mi amo come posso
Ho paura di essere felice
Eppure tu vuoi imitarmi invece di evitarmi
Prendo atto del potere che ho per volere, non è mai tardi
Non scegli mai di chi innamorarti
Non scegli mai di chi innamorarti
Non scegli mai di chi innamorarti
Non scegli mai di chi
Com'è che spesso non ci capiamo?
Vedi, mi dai le spalle, fai: "Ci vediamo"
L'ossessione che ho dentro, voglia di fare
Che soddisfa i miei sogni, ma uccide chi amo
Vedo quanto è difficile, dare un'idea di che cos'è il rap
A un paese legato alle cose vecchie
Non noti che, in fondo, ci fa da specchio?
L'ossessione che c'è di essere perfetti
Scrivo ad un figlio in pena per sua madre che ci sono io
Scrivo a una figlia che piange suo padre che ci sono io
C'è un potenziale in quello che faccio, perché dovrei ignorarlo?
Faccio due passi, non parlo
Chiedo chi può fare più di me, sembra che il mondo abbassi lo sguardo
, hah
Mamma, mi sento invincibile, ho dato a papà il mio perdono
Ora so come ti senti
Forse decidere è un'occasione che dà solo il dolore
Ho visto quello che sembrava un mostro diventare piccolo e solo
L'ho affrontato e l'ho sconfitto da uomo
L'ho aperto e quello che ci ho visto era buono
Mo che vedo in un cattivo solamente un ragazzino ferito
Un dio che non ha gli strumenti, figlio di un bene che non sa volersi
Sto molto meglio, sento la pace sfiorarmi, mi sento capace di darmi
Corro più forte e vado un poco più veloce della paura a cui piace svuotarmi
Non è tardi

(Non scegli mai quando innamorarti)
(Non scegli mai come innamorarti)
(Non scegli mai dove innamorarti)
(Non scegli mai di chi)